

“Il tempo”

nella musica, nella medicina, nel linguaggio

Sono millenni che ci si interroga sul tema del tempo ed ogni epoca, filosofia, tecnica o religione, dà delle risposte adeguate allo stato della ricerca e della riflessione in cui il tempo viene indagato.

In particolare, l'uso ed il senso del tempo in tre ambiti di studio e ricerca (musica, medicina, linguaggio) può portare ad una riflessione che dà significato a quello che si sente, si fa, si scrive. Questo ogni giorno, nella vita quotidiana di tutti noi. Sotto il livello del suono, della singola nota musicale nello scorrere del suo tempo e della sua aggregazione in armonie e strutture complesse, c'è un mondo di suoni microscopici e particelle elementari di suono che sono ancora tutte da indagare e percepire. In medicina l'origine stessa del pensiero medico si basa su dimensioni temporali che includono il passato (l'anamnesi), il presente (la diagnosi) e il futuro (la prognosi), ponendo al centro la distinzione classica fra malattie acute e malattie croniche. Il linguaggio poi è stato fondamentale per la definizione della nozione di 'tempo' e delle forme linguistiche esprimenti il 'tempo' dalle civiltà antiche alle lingue contemporanee.

L'incontro vuole invitare a ritagliarsi un attimo di tempo per la riflessione su se stesso divulgando le più recenti ricerche in tre ambiti che non sono separati, ma costituiscono un unico mondo all'interno del quale il tempo stesso è, insieme a noi, attore e spettatore